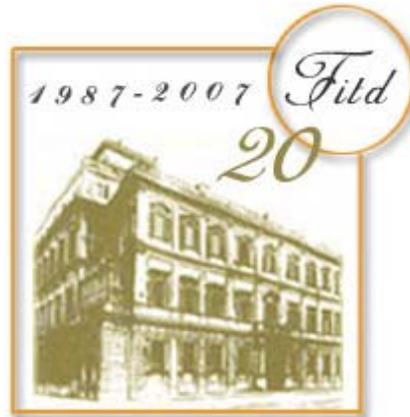


Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



***Relazione del Consiglio
all'Assemblea Ordinaria 2007***

Relazione Annuale 2006



Composizione degli Organi Statutari

Presidente: Enrico Filippi

Vice Presidente: Bruno Picca

Segretario Generale: Roberto Moretti

Consigliere di Diritto: Presidente ABI Corrado Faissola

Delegato Banca d'Italia: Anna Maria Tarantola

Comitato di Gestione

Aureliano Benedetti
Giovanni Cartia
Elisabetta Magistretti
Roberto Mazzotta
Antonio Patuelli

Collegio dei Revisori dei Conti

Renato Mastrostefano (*Presidente*)
Giovanni Berneschi
Agostino Passadore
Giuseppe Allocco (*Revisore Supplente*)

Consiglio

Guido Bastianini
Aureliano Benedetti
Adolfo Bizzocchi
Roberto Brambilla
Pio Bussolotto
Giovanni Cartia
Luciano Colombini
Augusto Fantozzi
Divo Gronchi
Carmine Lamanda
Ademaro Lanzara
Guido Leoni
Elisabetta Magistretti
Roberto Mazzotta
Carlo Messina
Franco Nale
Antonio Patuelli
Tonino Perini
Bruno Picca
Gabriele Piccini
Vito Primiceri
Alfredo Santini
Gino Trombi
Camillo Venesio
Antonio Vigni
Emilio Zanetti

Indice della Relazione

Analisi Statistica.....	7
Evoluzione del Consorzio	9
I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate.....	10
L'osservazione congiunta dei profili gestionali	12
L'esame dei singoli profili gestionali.....	14
<i>Il profilo di rischiosità</i>	14
<i>Il profilo di solvibilità</i>	16
<i>Il profilo di trasformazione delle scadenze</i>	17
<i>Il profilo di redditività</i>	18
Analisi per Area Geografica.....	21
Attività Istituzionale e Rapporti Internazionali	23
L'attività svolta dagli Uffici del Fondo.....	25
Rapporti Internazionali.....	28
La gestione degli interventi.....	30
Nota Integrativa al Bilancio 2006.....	31
Stato Patrimoniale	33
Conti d'ordine	37
Conto Economico	37
Relazione del Collegio dei Revisori	41
Schemi di Bilancio	47
Appendice.....	59

Analisi Statistica

Evoluzione del Consorzio

Al 31 dicembre 2006, il numero delle banche consorziate è risultato pari a 295 unità, in crescita rispetto alle 290 dell'anno precedente, tra cui 9 succursali italiane di banche extracomunitarie e 2 succursali di banche comunitarie. Come noto, le prime sono tenute ad aderire al FITD se non partecipano ad un sistema di garanzia estero equivalente, ai sensi dell'art. 96, terzo comma, del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia e dell'art. 2, terzo comma, dello Statuto del Fondo. Le due succursali di banche comunitarie, una olandese e una slovena, aderiscono, invece, volontariamente per estendere il livello di copertura del paese di origine fino ai 103.291,38 euro per depositante tutelati dal FITD.

Delle 295 consorziate, 217 fanno parte di gruppi bancari, mentre 78 sono banche singole. Il numero di banche che non effettuano raccolta, ovvero quelle con Fondi Rimborsabili uguali a zero, è pari a 29. Per queste ultime banche, si rammenta, viene applicata una deroga sugli indicatori dei profili gestionali, motivata dal fatto che non rappresentano un rischio di intervento per il consorzio.

Nel corso dell'anno si sono registrate 12 nuove adesioni, 6 fusioni per incorporazione, ed un recesso volontario (Tabella 1).

Tabella 1
Variatione nella composizione del consorzio
(dicembre 2005 – dicembre 2006)

<i>Evento</i>	<i>Numero di Banche</i>
<i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2005</i>	290
<i>Fusioni per incorporazione</i>	6
<i>Conferimenti totali</i>	0
<i>Recessi</i>	1
<i>Nuove Adesioni</i>	12
<i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2006</i>	295

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate

In base ai dati al 30 giugno 2006, il volume dei Fondi Rimborsabili (FR) dal FITD ammonta a 388,1 miliardi di euro, in crescita del 4,5% rispetto all'anno precedente (tabella 2 e grafico 1).

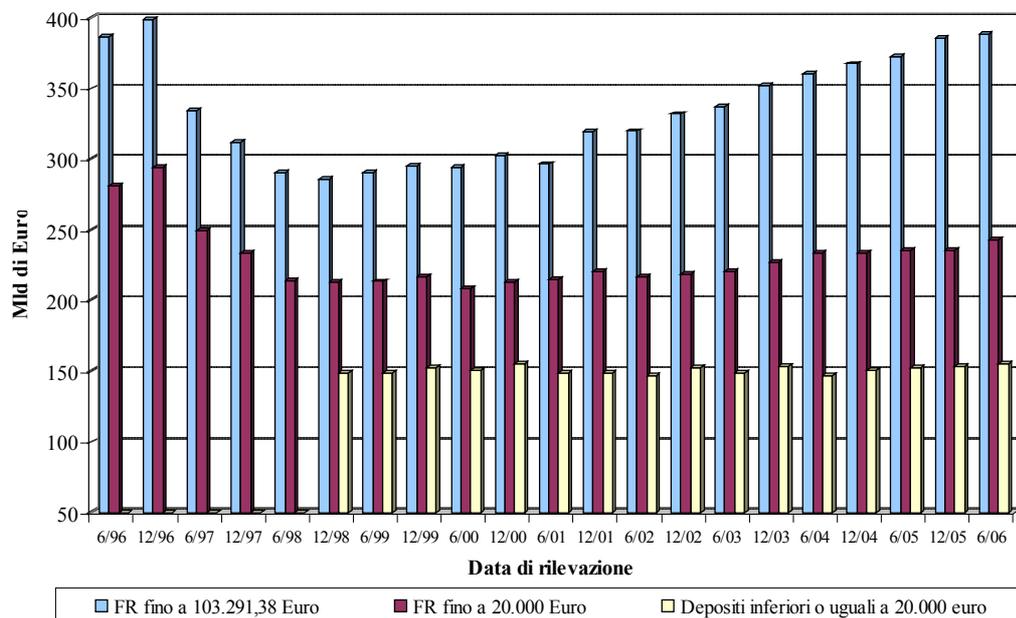
I FR fino a 20.000 euro, che ai sensi dell'art. 27, ottavo comma, dello Statuto devono essere rimborsati entro tre mesi dalla data di liquidazione della banca, sono aumentati del 3,3% rispetto a giugno 2005 e rappresentano il 62,5% del totale dei FR.

Tabella 2
Evoluzione dei Fondi Rimborsabili dal FITD

<i>Data</i>	<i>FR fino a 103.291,38 Euro</i>		<i>FR fino a 20.000 Euro</i>		
	<i>Mld. Euro</i>	<i>Mld. Lire</i>	<i>Mld. Euro</i>	<i>Mld. Lire</i>	<i>Di cui depositi fino a 20.000 euro</i>
giu-96	386,7	748.734	281,0	544.159	0
dic-96	398,3	771.252	293,9	569.056	0
giu-97	334,4	647.401	249,1	482.271	0
dic-97	311,8	603.718	233,5	452.185	0
giu-98	290,2	561.893	213,8	413.927	0
dic-98	286,0	553.798	212,9	412.198	148,7
giu-99	290,5	562.448	213,3	413.038	148,5
dic-99	294,6	570.362	216,5	419.155	151,9
giu-00	293,8	568.874	208,4	403.439	150,1
dic-00	302,6	585.827	213,0	412.509	154,9
giu-01	296,3	573.804	214,7	415.748	148,5
dic-01	319,5	618.638	220,5	426.948	148,6
giu-02	319,7	619.026	216,5	419.202	146,8
dic-02	331,8	642.454	218,4	422.881	152,2
giu-03	336,9	652.329	220,5	426.948	148,2
dic-03	351,9	681.337	226,8	439.078	153,6
giu-04	360,6	698.143	233,8	452.700	146,9
dic-04	367,2	710.998	233,5	452.119	150,8
giu-05	372,0	720.292	235,0	455.023	152,1
dic-05	385,5	746.432	235,2	455.411	153,5
giu-06	388,1	751.466	242,8	470.126	154,8

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Grafico 1
Serie storica dei FR delle banche consorziate



Il grafico 1 riporta l'evoluzione dei FR da giugno 1996 a giugno 2006; si evidenzia il consolidamento di un trend di crescita iniziato nel 1999, successivo alla riduzione registrata fra il 1997 ed il 1998 e dovuta alla modifica statutaria che ha eliminato l'assicurazione del 75% per gli 800 milioni di lire successivi al limite di 200 milioni (103.291,38 euro) tuttora in vigore.

I FR fino a 20.000 euro (che comprendono anche i primi 20.000 euro dei depositi di ammontare superiore a tale limite) presentano, invece, una variazione più ridotta e si attestano attorno ai 240 mln di euro. Nel periodo dicembre 1997 – giugno 2006, il loro peso sul totale è diminuito da poco meno del 75% a poco più del 60%.

All'interno dei FR fino a 20.000 euro, i depositi di ammontare inferiore a tale limite hanno progressivamente ridotto il loro peso, passando dal 69,8% di dicembre 1998 al 63,75% di giugno 2006, attestandosi a circa 150 mln di euro.

L'osservazione congiunta dei profili gestionali

L'analisi di seguito proposta è basata sull'andamento degli indicatori gestionali nel corso dell'ultimo anno, tenendo conto di quanto riveniente dalle segnalazioni di giugno 2005, dicembre 2005 e giugno 2006.

Nella tabella 3 vengono messe a confronto le distribuzioni del numero di banche e di FR per Posizione Statutaria.

Tabella 3
Distribuzione delle banche per Posizione Statutaria

<i>Posizione Statutaria</i>	30/06/2005		31/12/2005		30/06/2006	
	<i>n° banche</i>	<i>%FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>%FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>%FR</i>
In Regola	234	82,4	231	84,1	255	89,8
In Attenzione	27	7,9	21	3,5	14	6,9
In Osservazione	6	4,5	15	5,4	2	0,0
In Penalizzazione	20	5,2	17	6,7	16	3,1
In Grave squilibrio	0	0,0	2	0,2	1	0,0
Escludibile	1	0,0	0	0,0	1	0,2
<i>Totale Banche</i>	288	100	286	100	289	100

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Dal confronto delle tre segnalazioni semestrali prese in esame emerge un aumento delle banche in Basso rischio.

Infatti, rispetto a giugno 2005, si registrano 21 banche in più in Regola e rispettivamente 13 in meno in Attenzione, 4 in meno in Osservazione e in Penalizzazione. I FR delle banche in Regola sono aumentati del 7,4% e sono diminuiti dell'1% in Attenzione, del 4,5% in Osservazione, del 2,1% in Penalizzazione. Le banche in Alto rischio sono 2, una classificata in Grave Squilibrio ed una in Escludibilità.

Grafico 2
Distribuzione delle consorziate
per Posizione Statutaria

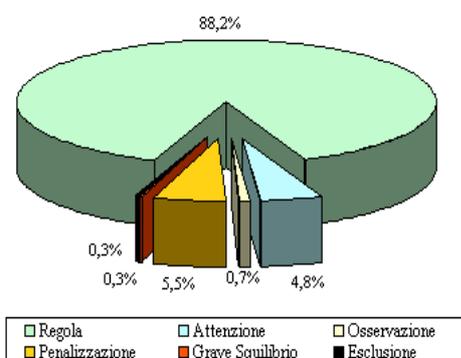
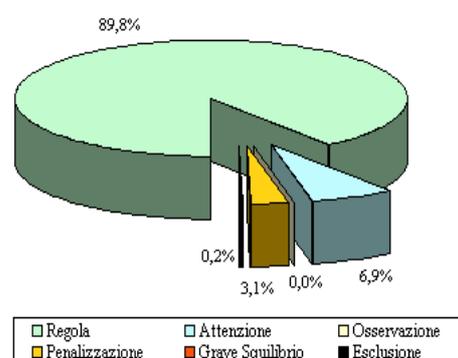


Grafico 3
Distribuzione dei FR
per Posizione Statutaria



Dall'esame dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili gestionali emergono andamenti differenti a seconda del profilo in esame.

L'indicatore di rischiosità A1 (Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio) è sceso dal 9,9% di giugno 2005 al 6,8% di giugno 2006. Invece, l'indicatore medio di capitalizzazione B1 (Patrimonio di Vigilanza / Totale Requisiti Patrimoniali) ha fatto registrare una crescita a dicembre 2005 e una lieve riduzione a giugno 2006, rimanendo tuttavia ben al di sopra del 110% fissato come soglia di Normalità. I due valori medi degli indicatori di redditività mostrano entrambi un miglioramento.

Tabella 4
Valori medi ponderati degli indicatori

Indicatori		Data di rilevazione		
		30/06/2005	31/12/2005	30/06/2006
A1	Sofferenze nette/ Patrimonio di bilancio	9,9	7,89	6,8
B1	Patrimonio di vigilanza/ Requisiti patrimoniali	204,88	212,98	209,97
D1	Costi di struttura/ Margine d'intermediazione	57,18	59,57	49,93
D2	Perdite su crediti/ Risultato lordo di gestione	18,92	20,62	12,02

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

L'esame dei singoli profili gestionali

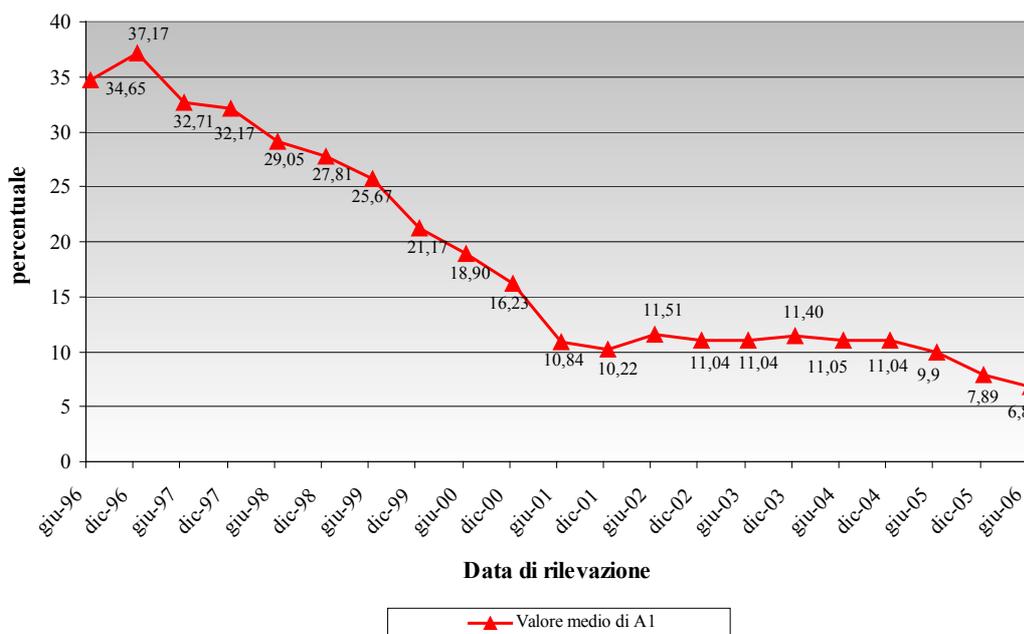
Il profilo di rischio

Il valore medio dell'indicatore di rischio A1 (Sofferenze complessive nette / Patrimonio di bilancio e Prestiti subordinati) ha toccato a giugno 2006 il valore più basso, attestandosi al 6,8%.

Il grafico 4 mette in evidenza un trend decrescente dal 1996 al 2001 che si è successivamente stabilizzato per i successivi tre anni intorno all'11%. Gli ultimi tre dati mettono in luce una ripresa di un trend ribassista.

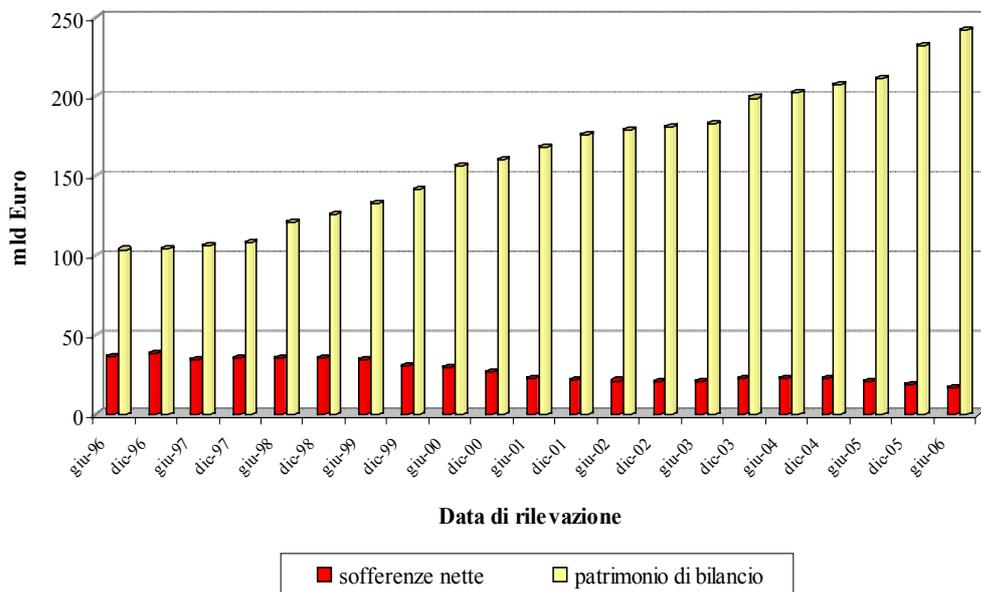
In 10 anni di segnalazioni l'indicatore medio si è ridotto dell'81% rispetto al valore massimo, pari a 37,17, registrato al 31 dicembre 1996.

Grafico 4
Andamento di A1 da giugno 1996 a giugno 2006



Il basso valore di A1 registrato a giugno 2006 è l'effetto combinato di una riduzione delle Sofferenze, che indica un miglioramento della qualità del credito, ed un aumento del Patrimonio di Bilancio.

Grafico 5
Sofferenze nette e Patrimonio di bilancio
da giugno 1996 a giugno 2006



Dal confronto fra le distribuzioni per classi di giugno 2005 e giugno 2006 si registrano 16 banche in più in Normalità, con FR in aumento dell'8,5%. Le banche classificate in Attenzione e Osservazione sono diminuite entrambe di 8 unità, con una riduzione dei FR rispettivamente pari a 7,92% e 0,80%. Fra le banche classificate in Anomalia si è registrato l'aumento di una banca che ha fatto crescere i FR in maniera trascurabile.

Tabella 7
Indicatore A1: Distribuzione delle banche per classi

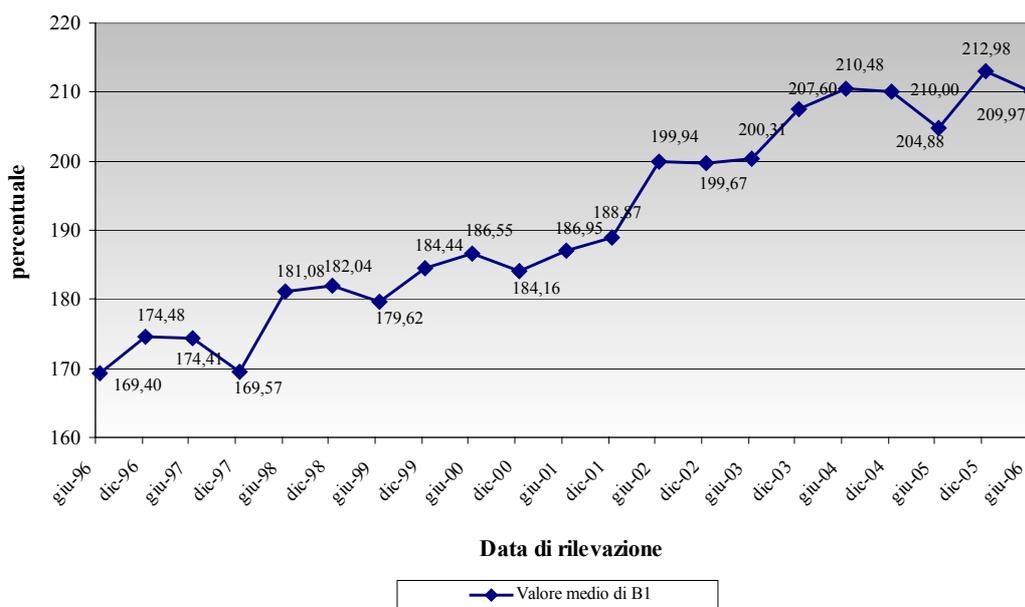
Data rilevazione	Normalità < 20%		Attenzione < 30%		Osservazione < 50%		Anomalia > 50%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2005	260	76,92	17	19,99	9	0,85	2	2,24
31/12/2005	259	80,16	20	13,52	4	3,85	3	2,48
30/06/2006	276	85,43	9	12,07	1	0,05	3	2,45

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Il profilo di solvibilità

Il valore medio dell'indicatore B1 (Patrimonio di Vigilanza / Totale Requisiti Patrimoniali) conferma il trend di crescita nelle ultime segnalazioni semestrali.

Grafico 6
Andamento di B1 da giugno 1996 a giugno 2006



Il numero di banche con B1 in Normalità si è ridotto di 4 unità mentre, quelle in Attenzione sono aumentate di 6. I FR si sono spostati nella stessa direzione per una percentuale pari al 14,21%.

Tabella 8
Indicatore B1: Distribuzione delle banche per classi

Data rilevazione	Normalità > 110%		Attenzione < 110%		Osservazione < 100%		Anomalia < 90%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2005	276	99,15	11	0,85	1	0,00	0	0,00
31/12/2005	274	97,13	12	2,87	0	0,00	0	0,00
30/06/2006	272	84,94	17	15,06	0	0,00	0	0,00

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Il profilo di trasformazione delle scadenze

Le elaborazioni fatte alla data segnaletica di giugno 2006 sono state effettuate sulla base di quattro indicatori gestionali, in seguito all'abrogazione dell'indicatore di "trasformazione delle scadenze" C, così come stabilito dal Consiglio del FITD nella riunione del 21 giugno 2006, in recepimento del provvedimento della Banca d'Italia n° 397725 del 6 aprile 2006.

Pertanto, l'analisi del profilo di trasformazione delle scadenze, qui proposta per l'ultima volta, è possibile solo sui dati delle due segnalazioni semestrali del 2005. Emerge immediatamente come nelle due date in esame nessuna banca si trovasse in Osservazione con entrambe le regole non rispettate, a conferma di come l'indicatore sia sempre stato il più rispettato e dunque, da un certo punto di vista, il meno discriminante fra banche sane e banche problematiche.

Tabella 9
Rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze

<i>Data rilevazione</i>	Normalità 2 reg. rispettate		Attenzione 1 reg. non rispettata		Osservazione 2 reg. non rispettate	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
30/06/2005	261	93,27	27	6,73	0	0,00
31/12/2005	252	81,53	34	18,47	0	0,00
30/06/2006						

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Il profilo di redditività

Gli indicatori di redditività, D1 (Costi di struttura / Margine di intermediazione) e D2 (Perdite su crediti / Risultato lordo di gestione), sono tradizionalmente quelli con il maggior numero di banche in Anomalia.

Entrambi gli indicatori medi (Grafici 7 e 8) registrano a giugno 2006 il valore più basso registrato da giugno 1996. Questo risultato, in particolare nel caso di D1, potrebbe essere in parte influenzato dall'applicazione dei nuovi principi contabili (IAS/IFRS).

Grafico 7
Andamento di D1 da giugno 1996 a giugno 2006

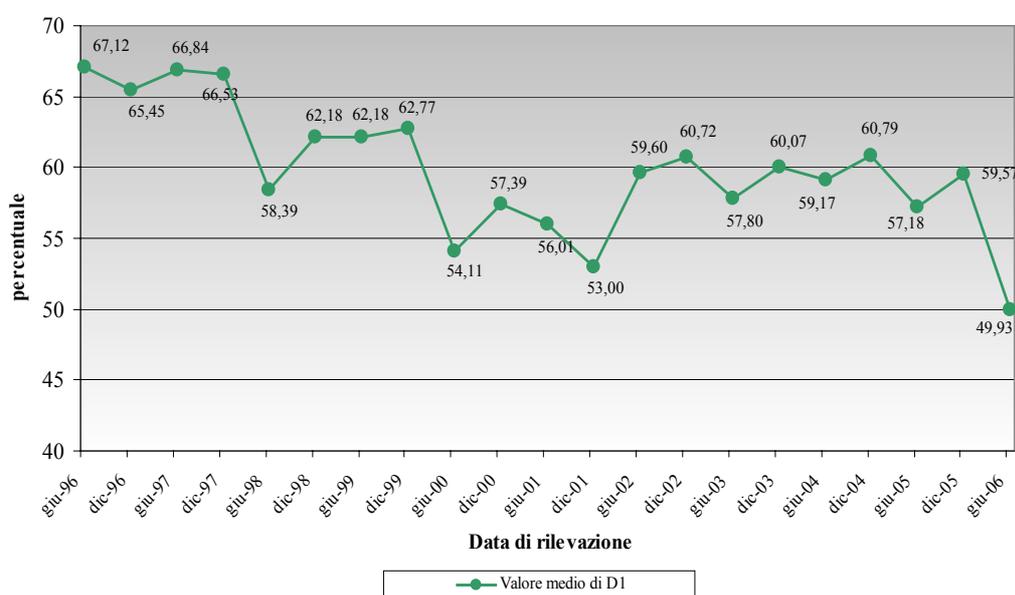
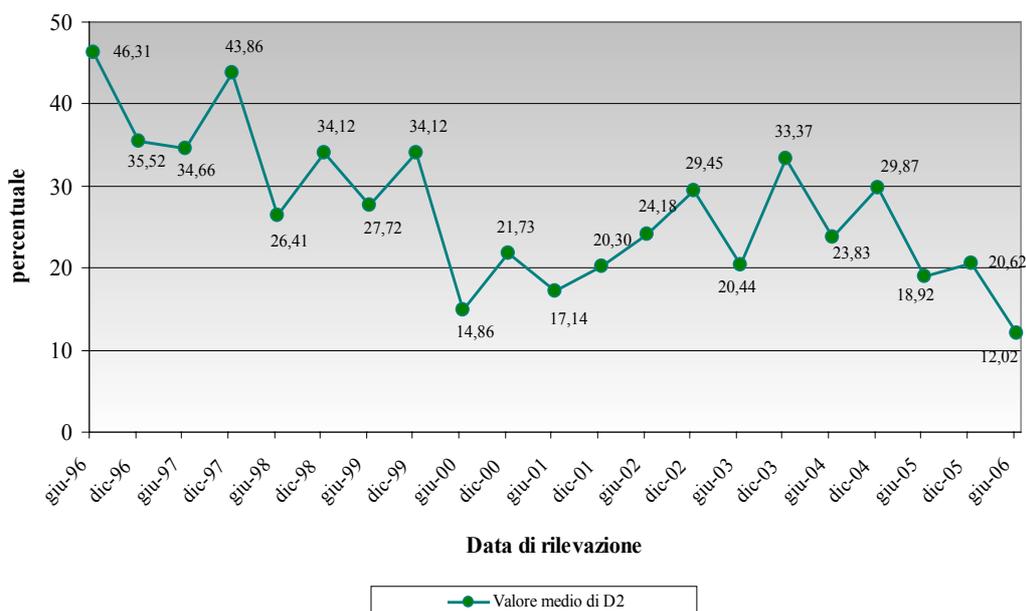
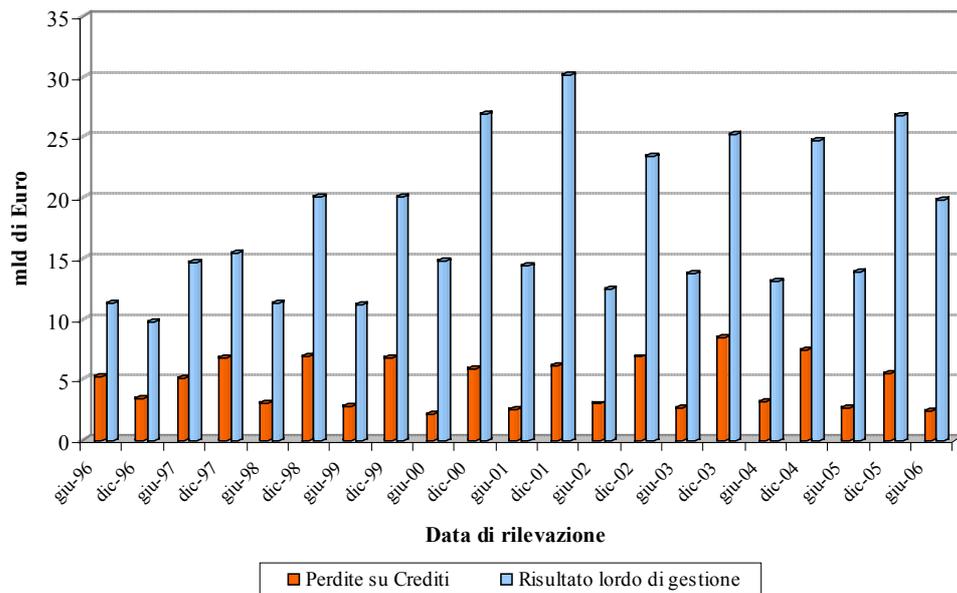


Grafico 8
Andamento di D2 da giugno 1996 a giugno 2006



Come noto, l'andamento altalenante che si rileva dai grafici, più marcato per l'indicatore D2 (grafico 9), trova origine nel fatto che i dati di giugno e di dicembre fanno riferimento a intervalli temporali differenti (rispettivamente il semestre e l'anno). Poiché non tutte le grandezze di conto economico vengono contabilizzate semestralmente, un corretto confronto fra i dati deve essere fatto sui dodici mesi.

Grafico 9
Perdite su crediti e Risultato lordo di gestione
da giugno 1996 a giugno 2006



L'analisi delle distribuzioni per classi dell'indicatore D1 evidenzia, tra giugno 2005 e giugno 2006, un consistente aumento del numero di banche classificate in Normalità (+28), compensato da una riduzione di quelle in Attenzione (-12), in Osservazione (-3) e di quelle in Anomalia (-12) (tabella 10). Relativamente ai FR, si è verificato uno spostamento nella medesima direzione con un aumento del 9,25% dei Fondi in Normalità ed una riduzione di quelli in Osservazione (-6,19%) e in Anomalia (-3,85%).

Tabella 10
Indicatore D1: Distribuzione delle banche per classi

Data rilevazione	Normalità < 70%		Attenzione < 80%		Osservazione < 90%		Anomalia > 90%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2005	191	76,21	43	11,44	19	7,55	35	4,80
31/12/2005	188	77,87	42	13,29	24	5,58	32	3,26
30/06/2006	219	85,46	31	12,23	16	1,36	23	0,95

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Per quanto riguarda D2, l'analisi delle distribuzioni per classi evidenzia un aumento del numero di banche classificate in Normalità (+4) e una riduzione di quelle in Anomalia (-3) (tabella 11). Relativamente ai FR, si è verificato uno spostamento verso la classe di Normalità (+3,98%) a partire da quella di Osservazione (-3,85%).

Tabella 11
Indicatore D2: Distribuzione delle banche per classi

<i>Data rilevazione</i>	Normalità < 40%		Attenzione < 50%		Osservazione < 60%		Anomalia > 60%	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
30/06/2005	251	86,28	9	1,29	5	5,26	23	7,17
31/12/2005	243	82,81	9	5,94	6	0,38	28	10,87
30/06/2006	255	90,26	9	1,77	5	1,68	20	6,30

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Analisi per Area Geografica

Nella tabella 12 vengono riportati i dati relativi alla numerosità delle banche, all'ammontare dei FR e ai valori medi degli indicatori gestionali, divisi per le tre macro-regioni Nord, Centro e Sud, per le tre segnalazioni in esame.

Tabella 12
FR e valori medi per Area Geografica

Data	AREA	Banche	FR	A1	B1	D1	D2
giu-05	NORD	174	244.366.787.438	6,69%	207,23%	57,03%	17,44%
	CENTRO	80	88.063.089.813	14,26%	204,80%	57,88%	22,16%
	SUD	34	39.612.406.731	34,62%	172,33%	46,16%	25,33%
dic-05	NORD	173	254.349.385.400	5,58%	219,96%	57,83%	19,24%
	CENTRO	79	89.635.467.017	12,66%	200,53%	61,84%	22,76%
	SUD	34	41.489.395.969	20,11%	173,65%	70,16%	31,87%
giu-06	NORD	176	256.058.529.005	4,81%	219,57%	46,95%	10,05%
	CENTRO	79	90.496.002.183	11,73%	189,86%	55,07%	19,01%
	SUD	34	41.577.690.933	16,61%	162,15%	68,21%	13,57%

Nota: La suddivisione per macroregioni è stata effettuata sulla base della sede legale

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

A giugno 2006 le banche del nord rappresentano il 60,9% del consorzio contro il 27,3% di banche del centro e l'11,8% di banche del sud. I FR risultano distribuiti per il 65,9% al nord, per il 23,4% al centro e per il 10,7% al sud.

È interessante osservare come i valori medi degli indicatori, divisi per area geografica, riflettano condizioni economiche differenti.

L'indicatore A1 per le banche del nord ha un valore pari al 4,81%, che diventa il 11,73% per le banche del centro fino a raggiungere il 16,61% al sud. Per quanto riguarda l'indicatore B1, le banche del nord risultano maggiormente patrimonializzate (219,57%) di quelle del centro (189,86%) e del sud (162,15%). Anche la redditività risulta migliore al nord. Da evidenziare che le banche del sud hanno fatto registrare un D2 migliore (pari a 13,57%) rispetto a quelle del centro (19,01%).

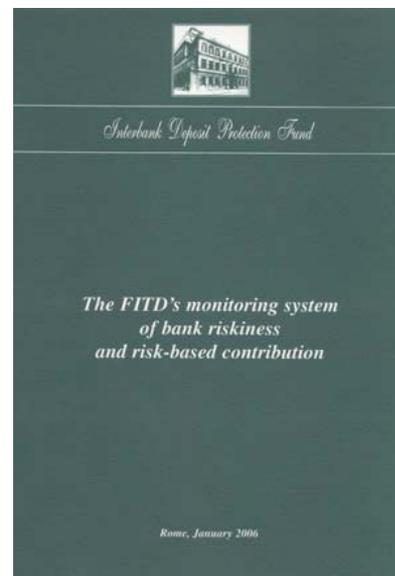
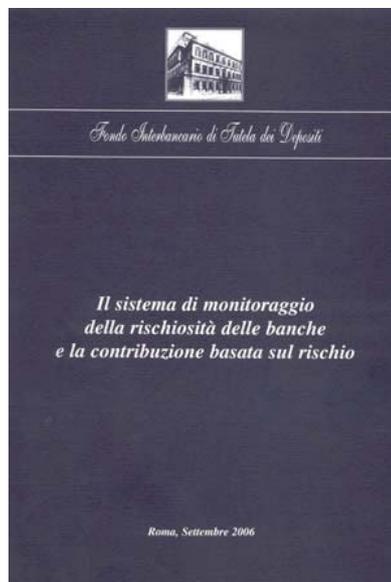
Confrontando le tre date segnaletiche, si può notare che le banche del nord hanno migliorato i valori medi di tutti e quattro gli indicatori. Le banche del centro hanno migliorato la rischiosità e la redditività, quelle del sud hanno significativamente ridotto l'incidenza delle sofferenze sul patrimonio e quasi dimezzato D2.

Attività Istituzionale
e
Rapporti Internazionali

L'attività svolta dagli Uffici del Fondo

Nel corso dell'anno è stato oggetto di **pubblicazione** il manuale "Il sistema di monitoraggio della rischiosità delle banche e la contribuzione basata sul rischio", prodotto anche nella versione inglese dal titolo "*The FITD's monitoring system of bank riskiness and risk-based contribution*".

Lo scopo precipuo del manuale è quello di fornire alle consorziate un valido documento di consultazione per un più agevole e consapevole adempimento degli obblighi statutari. Si propone, altresì, come strumento conoscitivo nei rapporti con altre istituzioni, anche in ambito internazionale.



Nel mese di marzo 2006 è stato pubblicato lo studio comparativo dal titolo "L'assicurazione dei depositi nell'Unione Europea", curato dagli uffici del FITD. Il lavoro traccia le caratteristiche fondamentali dell'assicurazione dei depositi nei 25 paesi aderenti all'UE attraverso l'analisi dei principi contenuti nella Direttiva 94/19/CE ed il raffronto fra i singoli schemi nazionali. Al contempo, si propone come manuale di consultazione rapida, grazie alla struttura incentrata su schede tecniche per singolo paese. La ricerca alla base dello studio è stata avviata negli ultimi mesi dell'anno 2005 e fa riferimento ai risultati di un questionario rivolto, nel corso del biennio 2004-2005, agli schemi aderenti all'EFDI (European Forum of Deposit Insurers).



*Progetti
di ricerca*

Con riferimento ai progetti di ricerca in elaborazione, nel corso dell'anno è proseguita la fase di analisi e studio per l'individuazione di indicatori gestionali **consolidati**, da considerare congiuntamente a quelli individuali nella valutazione della rischiosità delle banche appartenenti a gruppi bancari (secondo quanto disposto dall'art. 1 dell'Appendice allo Statuto del Fitd). Molteplici sono stati gli incontri con la Banca d'Italia per analizzare nel dettaglio la problematica, soprattutto alla luce della revisione delle segnalazioni di vigilanza consolidate, in conformità ai **nuovi principi contabili internazionali (IAS)**, a valere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

Per quanto riguarda il set di indicatori gestionali **individuali** attualmente utilizzati dal Fondo per la valutazione della rischiosità delle consorziate, la progressiva opera di adeguamento delle segnalazioni di vigilanza ai principi IAS-IFRS dovrà condurre nel breve-medio termine alla revisione del sistema. In merito, contatti sono già stati avviati con la Banca d'Italia con riferimento particolare agli indicatori di redditività, già interessati dalla riforma a partire dalla segnalazione riferita a dicembre 2006.

L'attività di ricerca condotta nell'anno ha visto l'avvio di una fattiva collaborazione con il CCR - Centro Comune di Ricerca (**JRC – Joint Research Centre**) della Commissione Europea. Molteplici sono state le occasioni di incontro per l'approfondimento delle tematiche di interesse

comune, alcune presso la sede del Fondo, altre nella sede del CCR a Ispra, Varese. Due progetti di ricerca sono attualmente in corso: il primo, avente ad oggetto la valutazione della robustezza degli indicatori gestionali utilizzati dal Fitd; il secondo, volto alla pubblicazione di un paper descrittivo incentrato sulle caratteristiche rilevanti degli schemi di garanzia dei depositi nell'Unione Europea.

Si sono registrati anche nel 2006 gli effetti positivi del progressivo consolidamento del sistema di **comunicazione** con le consorziate introdotto nel 2003, incentrato sull'utilizzo di un'apposita area ad accesso riservato del sito web del Fondo. Tutte le informative riguardanti gli indicatori gestionali (e relative rettifiche), la base contributiva e il flusso di ritorno sono state fatte transitare attraverso tale area dedicata.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è avviata la progettazione di un nuovo applicativo per la gestione integrata delle segnalazioni statutarie e delle comunicazioni con le consorziate.

Congressi

Nell'ambito dell'attività congressuale promossa dal Fondo, il 7 febbraio 2006 si è tenuta a Roma una tavola rotonda sul tema "Il bilancio delle banche secondo gli IAS-IFRS", con interventi di rappresentanti del mondo accademico, della consulenza internazionale e delle banche consorziate.

Il 23 giugno 2006 si è tenuto a Napoli il convegno "Nuove frontiere nella gestione del rischio di credito", promosso dall'Università Parthenope di Napoli in collaborazione con il FITD.

L'incontro è stato organizzato in occasione della presenza del professor Ed Altman (New York University) e dedicato alla recente evoluzione dei modelli e delle tecniche di gestione dei rischi di credito, con riferimento sia al mercato delle obbligazioni sia all'erogazione del credito. Sono intervenuti esponenti di rilievo del mondo bancario ed accademico a livello nazionale e internazionale.

Con riferimento alla revisione della Direttiva, il 22 febbraio 2006 si è tenuto nella sede del Fondo un incontro con un rappresentante della Commissione Europea (Mr. Tobias Mackie). Da tale occasione ha preso spunto la collaborazione tra il Fitd ed il Centro Comune di Ricerca della Commissione volta alla realizzazione, da parte di quest'ultimo, di un questionario sull'assicurazione dei depositi da inviare agli schemi dei 25 paesi UE.

Nel mese di giugno, un rappresentante della Banca Centrale del Paraguay è stato ospite presso la sede del Fondo per uno stage di tre giorni, orientato allo scambio culturale tra istituzioni e all'approfondimento di tematiche direttamente riconducibili all'assicurazione dei depositi.

Rapporti Internazionali

I rapporti internazionali sono stati particolarmente intensi in quanto l'Italia mantiene la Presidenza dell'European Forum of Deposit Insurers (EFDI).

Nel corso dell'anno sono stati promossi ed organizzati, in collaborazione con i *partners* europei, vari incontri sulle tematiche di maggiore interesse per l'Assicurazione dei Depositi.

Meeting

Il 30 e 31 di marzo è stata ricevuta presso gli Uffici del FITD una delegazione del Fondo Polacco, interessata ad approfondire le tematiche inerenti l'assicurazione dei depositi con un focus particolare sui sistemi di valutazione della rischiosità bancaria attraverso l'utilizzo di indicatori di bilancio.

Il 21 di Aprile è stata ospitata una delegazione cinese, composta da membri del fondo e della banca centrale, per un incontro che si è incentrato principalmente sui rapporti fra il FITD e la Banca d'Italia.

Il 13 di luglio è stato ricevuto negli uffici del Fondo un rappresentante del Fondo di Garanzia Armeno. Scopo dell'incontro è stato quello di conoscere il funzionamento del Fondo Italiano, in modo da valutare l'opportunità di poter commutare parte della ventennale esperienza raggiunta dal FITD nella differente realtà armena.

L'8 settembre, si è avuto un cordiale incontro conoscitivo fra il Presidente del Fondo Coreano (KDIC – Korean Deposit Insurance Corporation) ed il Presidente dell'EFDI, a dimostrazione di come l'Associazione Europea sia divenuta una realtà conosciuta anche in Asia.

Il 12 settembre è stata ospitata una delegazione di banchieri centrali ed esponenti del mondo bancario del Kazakistan e del Tajikistan, orientata a conoscere il funzionamento del Fondo italiano ed europeo per valutare la fattibilità di implementare, nei due paesi, sistemi di assicurazioni dei depositi che attualmente non sono esistenti.

Il mese di settembre si è concluso con una visita di 3 giorni (dal 13 al 15) di rappresentanti del Fondo Rumeno. La delegazione ha voluto approfondire la conoscenza dell'attività di monitoraggio del rischio, la gestione dei dati ed i rapporti con la Banca d'Italia. L'interesse è nato come conseguenza delle modifiche apportate alla normativa Rumena in materia di garanzia dei depositi, avvenute in seguito ai risultati ottenuti dalla collaborazione con il FITD e la World Bank, durante il 2005.

Il 19 maggio l'EFDI ha organizzato ad Amsterdam un incontro fra gli Investor Compensation Scheme in cui sono state approfondite le tematiche connesse alla Direttiva 97/9/EC.

Il 13 giugno a Berlino si è svolto un incontro fra l'EFDI e lo EU Working Group. Nell'occasione la Commissione Europea, rappresentata da Thorsten Behenke, ha relazionato i presenti sui risultati raggiunti in merito al processo di revisione della Direttiva 94/19/EC.

A fine 2006, i giorni 30 novembre e 1 dicembre, si è tenuto a Palermo nella sede della Banca d'Italia l'Annual Meeting dell'EFDI, presieduto dall'Italia, dove erano presenti circa 100 rappresentanti di 34 paesi europei.

Durante l'annual Meeting di Palermo è stato presentato il primo Report ufficialmente prodotto sotto l'egida dell'EFDI ma curato interamente dalla funzione analisi e studi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La ricerca è basata su informazioni qualitative a quantitative raccolte direttamente dai vari Schemi di Garanzia dei Depositi che partecipano allo European Forum of Deposit Insurers (EFDI) nel 2005 e si propone come compendio di informazioni e strumento di comparazione delle caratteristiche che differenziano i vari schemi aderenti all'EFDI.

Il volume è disponibile sia sul sito del FITD (www.fitd.it) sia su quello dell'EFDI (www.efdi.net).



La gestione degli interventi

Nel corso dell'ultimo esercizio, il Fondo ha proseguito nella gestione degli interventi pregressi non ancora completamente definiti.

Tale attività, svolta d'intesa con gli organi delle procedure di liquidazione, è finalizzata alla ricerca di possibili soluzioni per la completa definizione, anche in via transattiva, delle situazioni ancora in sospeso.

Di seguito si descrive, per ciascuno dei tre interventi, l'attività svolta e l'attuale stato di definizione:

Banco di Tricesimo: il 21 settembre 2006 è stato sottoscritto il documento relativo alla cessione del credito da parte degli organi della liquidazione al Fondo. La garanzia richiesta al Fondo dalla Liquidazione, in attesa dell'esito di alcune vertenze residue, è stata stimata in 450.000 euro. Il Consiglio del 18/10/2006 ha deliberato di prestare la garanzia per tale valore a favore degli organi della liquidazione del Banco di Tricesimo, per consentire la chiusura della procedura concorsuale.

Banca di Girgenti: l'iter giudiziario delle cause attive, che nell'anno 2006 è stato oggetto di una puntuale ricognizione, ha seguito una sua naturale evoluzione giudiziaria ed il quadro già delineato rimane immutato nelle sue linee generali.

Cassa di Risparmio di Prato: l'unica vertenza giudiziaria, che pende di fronte alla magistratura ordinaria, non ha prodotto ancora pronunciamenti tali da ritenere definita l'intera procedura.

Con riguardo all'impegno per interventi dell'esercizio 2006, si fa presente che, per effetto del combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e della delibera assembleare assunta in materia, le risorse per interventi risultano pari allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2005, equivalenti a 1.488.169.135 euro.

Nota Integrativa al Bilancio 2006

Scopo della presente Nota Integrativa è quello di illustrare e commentare le voci e gli importi contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, evidenziando i criteri di valutazione adottati in fase di redazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite le ulteriori informazioni, sia qualitative che quantitative, richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In osservanza dei postulati di chiarezza e comprensibilità, gli importi del bilancio al 31 dicembre 2006 sono raffrontati con quelli riferiti alla pari data dell'anno precedente.

In entrambi i prospetti di bilancio, gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso o per difetto secondo se maggiori o inferiori a 50 centesimi.

Il Conto Economico, per l'anno 2006, presenta un risultato negativo di €. 68.290,00.

Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni sono inserite nello Stato Patrimoniale per il valore contabile netto, calcolato quale differenza tra il costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed il totale degli ammortamenti eseguiti. Il totale al 31 dicembre 2006 è di €. 41.300,00 con una diminuzione di 15.368,00 rispetto all'anno precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i costi relativi alla ristrutturazione dei locali ospitanti la sede del Fondo e gli oneri sostenuti per l'acquisizione delle licenze d'uso software.

Il valore contabile è stato determinato dalla somma algebrica tra il costo storico sostenuto e le quote di ammortamento. L'importo netto risulta essere di €. 11.783,00, con un decremento rispetto al passato esercizio di €. 9.534,00:

a) Costi di impianto ed ampliamento: accolgono i costi sostenuti a fronte dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli uffici del Fondo Interbancario. L'importo evidenziato in bilancio è al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti, in relazione alla vita economicamente utile di tali lavori ed alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Per quest'ultimo parametro è stato preso in considerazione il tempo residuo alla scadenza del contratto di locazione (anno 2009), rinnovato nel 2003 per sei anni.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni:

valore contabile netto al 01.01.2006	€.	3.300,00
incrementi dell'esercizio	€.	1.920,00
quota ammortamento 2006	€.	<u>- 1.740,00</u>
valore contabile netto al 31.12.2006	€.	3.480,00

b) Concessioni e licenze: in questo capitolo sono stati evidenziati gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze d'uso software, al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile in tre esercizi.

Le movimentazioni sono così riassumibili:

valore contabile netto al 01.01.2006	€.	18.017,00
acquisti dell'esercizio	€.	3.229,00
quote ammortamento 2006	€.	<u>- 12.943,00</u>
valore contabile netto al 31.12.2006	€.	8.303,00

Al netto dei relativi fondi di ammortamento, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo di bilancio per complessivi €. 29.517,00. Rispetto al passato esercizio si è registrato un decremento di €. 5.834,00. Nel particolare:

- Macchine elettriche ed elettromeccaniche (594.811,00 – 573.275,00)	€.	21.536,00
- Mobili ed arredamenti (517.653,00 – 517.653,00)	€.	0,00
- Attrezzature ed impianti vari (251.739,00 – 243.757,00)	€.	7.982,00

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate immobilizzazioni materiali per i seguenti importi:

- Macchine elettriche ed elettromeccaniche	€.	18.805,00
- Attrezzature ed impianti vari	€.	7.482,00

Risultano nulle, come nei passati esercizi, le Immobilizzazioni finanziarie.

Tra le Rimanenze troviamo, a fronte di beni e servizi acquistati, Acconti a fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per €. 10.190,00.

I Crediti sono iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale al valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo degli stessi.

I Crediti verso le Consorziato sono pari ad €. 216.644,00 e risultano essere così costituiti: €. 65.023,00 erogati al Banco di Tricesimo in l.c.a., quale attivazione della garanzia prestata dal Fondo Interbancario a seguito della conclusione di un contenzioso legale contro la Procedura della Liquidazione; €. 86.621,00 versati a saldo di parcelle legali emesse per spese anticipate in nome e per conto del Fondo Interbancario, in seguito ad interventi per la Cassa di Risparmio di Prato (€. 62.141,00) e per la Banca di Girgenti (€. 24.480,00); infine, si contano €. 65.000,00, quale saldo dei contributi per le spese di funzionamento dell'anno 2006.

Sempre tra i Crediti, si evidenziano imposte anticipate per €. 6.180,00.

I Crediti esigibili entro l'esercizio successivo corrispondono a Crediti verso Erario per €. 83.527,00; costituiti da anticipi IRAP (€. 73.706,00) regolarmente versati durante l'esercizio, ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari (€. 9.805,00) ed anticipi sull'imposta sostitutiva sul TFR (€. 17,00) ed Altri crediti per €. 8.215,00, relativi a spese anticipate per conto di Art'è S.p.A., a fronte di consumi energetici e lavori di manutenzione straordinaria prestata sull'impianto di climatizzazione in comune con la stessa.

I Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono iscritti in bilancio per €. 184,00 e corrispondono ad imposte dirette vantate a credito dal Fondo Interbancario.

Il Totale dei crediti iscritto in bilancio è pari ad €. 314.750,00, in diminuzione di €. 163.423,00 rispetto all'esercizio precedente.

Le Disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, presentano un importo totale pari ad €. 554.568,00 e sono costituite dai Depositi bancari, con un saldo creditore di €. 546.863,00, e dal Denaro in cassa per un importo di €. 7.705,00. Rispetto al dato presente in bilancio lo scorso anno, si registra un aumento di €. 113.828,00.

L'Attivo circolante presenta, pertanto, un totale di €. 879.508,00 a fronte di un importo di €. 925.858,00 del bilancio precedente con una diminuzione di €. 46.350,00.

Nel rispetto del principio contabile della competenza economica si evidenziano in bilancio, in Altri ratei e risconti, risconti attivi per un importo di €. 19.292,00, in diminuzione rispetto al dato di bilancio 2005 di €. 23.093,00 .

Nel Patrimonio netto troviamo il Fondo consortile per €. 439.917,00 e la Perdita d'esercizio per €. 68.290,00. Importo totale di €. 371.626,00, in diminuzione di €. 10.621,00 rispetto al patrimonio netto dello scorso anno causa un aumento della perdita d'esercizio 2006.

Come previsto dall'Assemblea del precedente esercizio, la perdita relativa al 2005, quantificata in €. 57.669,00, è stata ripianata con i contributi delle spese di funzionamento risultati in eccesso nell'anno precedente.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad €. 92.730,00 e risultano così composti: il Fondo imposte differite presenta un importo di €. 77,00; gli accantonamenti a Fondi Pensione integrativi per Trattamenti di quiescenza ed obblighi simili sono pari ad €. 54.130,00; in Altri si evidenziano €. 38.523,00 composti per €. 33.623,00 da accantonamenti pregressi di carattere previdenziale complementare e €. 4.900,00 per accantonamenti a copertura di premi assicurativi relativi al personale dipendente. Rispetto allo scorso bilancio notiamo una diminuzione di €. 53.569,00.

Il Trattamento di fine rapporto figura nel passivo dello Stato Patrimoniale per €. 15.099,00, in diminuzione di €. 10.984,00 rispetto all'importo presente in bilancio nel 2005.

I Debiti figurano per un totale di €. 460.644,00 e, rispetto al passato esercizio, risultano diminuiti di €. 9.637,00.

I Debiti esigibili entro l'esercizio successivo presentano un importo totale pari ad €. 97.239,00. Nel dettaglio si rilevano Debiti v./collaboratori e consulenti per €. 5.733,00 e Debiti v./fornitori per €. 91.506,00.

I Debiti tributari sono stati quantificati in €. 139.533,00. Le Ritenute d'acconto operate a terzi ammontano ad €. 41.622,00; le Ritenute fiscali per lavoro dipendente corrispondono ad €. 23.517,00; in Altri debiti tributari troviamo le imposte dell'esercizio per €. 74.394,00. Rispetto al bilancio 2005 si registra un aumento dei debiti tributari per €. 14.510,00, dovuto essenzialmente all'incremento dell'aliquota IRAP di un punto percentuale, da 4,25% a 5,25%, deliberata dalla Regione Lazio.

I Debiti verso istituti di previdenza ammontano ad €. 37.399,00 e si riferiscono a contributi da versare a fronte degli stipendi erogati al personale dipendente a dicembre 2006.

Gli Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per personale sono pari ad €. 25.000,00 e riguardano oneri di competenza del 2006.

Non risultano, come anche lo scorso anno, Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I Debiti verso consorziate sono composti da €. 161.474,00 e si riferiscono: per €. 62.141,00 a notule legali per cause ancora in corso per l'intervento effettuato per la Cassa di Risparmio di Prato; per €. 99.333,00 quale saldo dei contributi per le spese di funzionamento anno 2006, trattenuto dal Fondo Interbancario a titolo di acconto per il 2007 (art. 22 dello Statuto).

Non si rilevano Ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno assunto dalle consorziate a fronte degli obblighi di contribuzione alle risorse per interventi.

La forma espositiva adottata per questi importi tende ad evidenziare, non solo il loro ammontare, ma anche le fasi di costituzione, impegno ed eventuali erogazioni.

Per maggiori ragguagli circa la gestione degli interventi, si rinvia alla Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

Conto Economico

La forma scalare adottata evidenzia la progressiva formazione del risultato economico:

A) Valore della produzione	€.	2.486.405,00
B) Costi della produzione	€.	- 2.512.255,00
A-B) Differenza tra valore e costi	€.	- 25.849,00
C) Gestione finanziaria	€.	36.314,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0,00
E) Gestione straordinaria	€.	- 10.465,00
Risultato prima delle imposte	€.	0,00
22) Imposte dell'esercizio	€.	68.290,00
23) Perdita dell'esercizio	€.	- 68.290,00

Il Valore della produzione, pari ad €. 2.486.405,00, è costituito dalle Quote delle consorziate a copertura delle spese di funzionamento per €. 2.465.667,00 e da Altri ricavi e proventi per €. 20.739,00.

I Costi della produzione assommano ad €. 2.512.255,00 e sono composti da costi per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale, da ammortamenti e da oneri diversi di gestione.

I Costi per servizi (voce 7), presentano un importo di €. 982.097,00, inferiore di €. 12.862,00 rispetto al dato di bilancio del 2005.

Come previsto dai principi contabili applicabili, all'interno troviamo i seguenti oneri:

Buoni pasto per personale dipendente	€.	5.960,00
Rimborsi spese a personale dipendente	€.	23.418,00
Spese formazione personale dipendente	€.	24.978,00
Spese legali e notarili	€.	12.409,00

Compensi e rimborsi spese OO.CC.	€.	656.352,00
Compensi per consulenze	€.	71.872,00
Prestazioni professionali	€.	53.996,00
Spese ed oneri bancari	€.	1.958,00
Spese telefoniche	€.	26.353,00
Spese postali	€.	6.383,00
Trasporti e spedizionieri	€.	996,00
Spese di pulizia	€.	2.955,00
Manutenzione mobili, macchine ed attrezzature	€.	11.597,00
Manutenzione sistema informativo	€.	7.839,00
Spese gestione autovetture	€.	5.674,00
Spese per carburante	€.	1.307,00
Spese per assicurazioni	€.	5.184,00
Spese per energia elettrica	€.	26.246,00
Contributi INPS L. 335/95	€.	8.819,00
Rapporti esteri ed istituzionali	€.	27.757,00
Contributi INAIL (parasubordinati)	€.	44,00

Il conto Compensi e rimborsi spese OO.CC. è così composto:

Compensi e rimborsi – Comitato	€.	395.349,00
Compensi e rimborsi – Consiglio	€.	195.047,00
Compensi e rimborsi – Collegio dei Revisori	€.	62.375,00
Spese per organizzazione riunioni	€.	3.581,00

La voce (9) Costi per il personale accoglie oneri per € 797.269,00, in aumento rispetto all'esercizio passato di € 31.246,00. Nel dettaglio si hanno:

Stipendi	€.	563.523,00
Trattamento di fine rapporto	€.	40.529,00
Trattamento di quiescenza e simili	€.	15.673,00
Altri oneri del personale	€.	22.684,00
Oneri previdenziali	€.	152.493,00
Oneri sociali	€.	2.367,00

Al 31 dicembre 2006 il personale dipendente del Fondo Interbancario risulta essere composto da dieci unità, cinque tra impiegati e commessi, quattro quadri direttivi ed un dirigente.

Sono stati calcolati ed iscritti nel Conto Economico alla voce 10 (lettera "a"), gli Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per un totale di €. 14.683,00. Nel dettaglio abbiamo: Ammortamento spese ristrutturazione locali della sede per €. 1.740,00 ed Ammortamento diritti su concessioni e licenze software per €. 12.943,00.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla voce 10 (lettera "b"), risultano pari ad €. 32.121,00 e nel particolare si hanno:

Macchine elettriche ed elettromeccaniche	€.	22.164,00
Mobili ed arredamenti	€.	1.500,00
Attrezzature ed impianti vari	€.	8.457,00

Pertanto, la voce 10 Ammortamenti assomma un totale di €. 46.804,00 e, rispetto al bilancio 2005, si riscontra un decremento di €. 11.776,00.

Gli Oneri diversi di gestione, indicati alla voce 14 di Conto Economico, assommano al 31 dicembre 2006 a complessivi €. 59.617,00, in calo rispetto al dato di bilancio 2005 per €. 2.422,00. All'interno troviamo:

Libri, CD, riviste e giornali	€.	7.886,00
Cancelleria e materiali per ufficio	€.	4.930,00
Spese di rappresentanza	€.	9.960,00
Spese generali	€.	5.836,00
Stampe e pubblicazioni	€.	16.588,00
Imposte, tasse e diritti	€.	11.874,00
Imposta di bollo	€.	1.719,00
Accertamenti amministrativi	€.	824,00

La Differenza tra valore e costi della produzione risulta negativa per complessivi €. 25.849,00, con un incremento di €. 1.617,00 rispetto al dato di bilancio dell'ultimo anno.

Riguardo alla gestione finanziaria si evidenziano, nella voce 16 di Conto Economico, Altri proventi finanziari per €. 36.314,00 per interessi attivi maturati su conti correnti bancari. Il Totale proventi e oneri finanziari presenta, pertanto, un saldo di €. 36.314,00 con un aumento di €. 6.994,00 rispetto al bilancio 2005.

I Proventi, indicati alla voce 20 di Conto Economico, sono composti da sopravvenienze ed arrotondamenti attivi per €. 251,00; gli Oneri, indicati alla voce 21, racchiudono le sopravvenienze e gli arrotondamenti passivi per €. 10.715,00. Il Totale delle partite straordinarie evidenzia, quindi, un saldo negativo per €. 10.465,00 con un incremento di €. 5.377,00 rispetto al dato di bilancio 2005.

A conferma della natura consortile e delle finalità non lucrative del Fondo Interbancario, il Risultato prima delle imposte presenta un pareggio tra i componenti positivi e negativi di reddito.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, esposte alla voce 22 del Conto Economico, sono state determinate in osservanza della vigente normativa fiscale in materia di IRES (imposta sul reddito delle società) ed IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Dall'applicazione di tali norme è risultato un onere fiscale a carico del Fondo Interbancario di IRES per €. 1.499,00 e di IRAP per €. 72.895,00. Inoltre, in osservanza del generale principio di competenza economica sono state determinate, per l'esercizio 2006, imposte anticipate per €. 6.180,00 ed imposte differite per €. 77,00.

Pertanto, alla voce 23 Utile (Perdite) dell'esercizio, viene evidenziata una Perdita d'esercizio di €. 68.290,00 corrispondente nel suo ammontare all'onere tributario stesso e che verrà coperta con i contributi per le spese di funzionamento delle consorziate risultati in eccesso nell'anno 2006.

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori espone all'Assemblea delle consorziate le proprie osservazioni sul bilancio d'esercizio e sull'attività svolta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel corso dell'esercizio 2006.

Al fine di fornire una maggiore informativa, gli schemi del bilancio sono stati redatti adottando la forma estesa prevista dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile.

Il raffronto con il passato esercizio è assicurato dall'esposizione dei dati contenuti nel bilancio riferito al 31 dicembre 2005.

Nel rispetto del principio contabile della continuità i criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati in applicazione dei postulati di chiarezza e verità del bilancio.

La Nota Integrativa descrive, in maniera dettagliata e con riferimento sia alla loro composizione sia ai criteri di valutazione adottati, le poste contabili del bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio espone all'Assemblea le proprie osservazioni circa l'andamento della gestione stessa, con particolare riguardo all'attività istituzionale svolta dagli uffici del Fondo.

L'esame del Conto Economico evidenzia un risultato di pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di euro 68.290,00 pari alle imposte stesse (IRAP, IRES, imposte anticipate e imposte differite). Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario.

Nel pieno rispetto della delibera assunta dall'Assemblea delle consorziate del 2006, la perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio 2005 e pari ad euro 57.669,00, è stata ripianata a valere sul saldo dei contributi di funzionamento delle consorziate, non senza aver prima stornato la quota di imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio precedente.

La quota di contributi di funzionamento erogata dalle consorziate e risultata in avanzo rispetto agli oneri registrati, è pari ad euro 99.333,00. L'importo è stato trattenuto dal Fondo Interbancario a titolo di acconto per l'esercizio 2007, nel rispetto dell'articolo 22 dello Statuto.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali	Euro	11.783
- Immobilizzazioni materiali	euro	29.517
- Rimanenze	euro	10.190
- Crediti	euro	314.750
- Disponibilità liquide	euro	554.568
- Ratei e Risconti	euro	19.292
Totale Attività'	euro	940.100
- Fondo Consortile	euro	439.917
- Perdita dell'esercizio	euro	- 68.290
Totale Patrimonio	euro	371.626
- Fondi per rischi ed oneri	euro	92.730
- Trattamento di fine rapporto	euro	15.099
- Debiti:		
a) Debiti Tributari	euro	139.533
b) Altri debiti	euro	321.111
Totale Passività e Patrimonio	euro	940.100

CONTI D'ORDINE

I – Gestione interventi

A Impegno dell'esercizio per interventi	euro	1.488.169.136
B.1 Impegno interv. deliberati non erogati	euro	450.000
B.2 Impegno interv. deliberati ed erogati	euro	0
C Impegno interventi da deliberare	euro	1.487.719.136
II – <u>Canoni leasing da versare</u>	euro	0

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	2.486.405
Costi per servizi	euro	- 982.097
Costi per godimento di beni di terzi	euro	- 626.467
Costi per il personale	euro	- 797.269
Ammortamenti	euro	- 46.804
Oneri diversi di gestione	euro	- 59.617
Totale costi della produzione	euro	- 2.512.255
Differenza tra valore e costi produzione	euro	- 25.849
Totale proventi e oneri finanziari	euro	36.314
Totale delle partite straordinarie	euro	- 10.465
Risultato prima delle imposte	euro	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	68.290
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	(68.290)

La perdita civile coincide con le imposte gravanti sul reddito d'esercizio a fronte, però, di un debito nei confronti dell'Erario di 74.394,00 euro come evidenziato nel passivo dello Stato Patrimoniale, nella voce D12) lettera d).

Per la quantificazione delle risorse per interventi dell'esercizio 2006, ci si è attenuti al combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e delle delibere assembleari assunte in materia. Le risorse complessive per interventi sono state quantificate in euro 1.488.169.136,00 corrispondenti allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2005.

Si evidenziano 450.000,00 euro, quale impegno massimo stimato per la completa chiusura dell'attività liquidatoria del Banco di Tricesimo.

Pertanto, al 31.12.2006, l'impegno residuo per interventi da deliberare risulta pari ad euro 1.487.719.136,00.

Con riferimento alle funzioni proprie del Collegio dei Revisori confermiamo di aver sottoposto ad un'attenta verifica sia le poste attive e passive, sia le componenti economiche contenute nel bilancio e, sulla base delle periodiche e costanti verifiche da noi effettuate, certifichiamo quanto segue:

- in fase di redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono stati rispettati i principi e le disposizioni contenute negli articoli del codice civile dal 2423 al 2425-bis;
- le poste di bilancio sono state valutate in osservanza dei criteri enunciati nell'art. 2426 del codice civile, esplicitati e descritti nella Nota Integrativa e pienamente condivisi da questo Collegio;
- nello Stato Patrimoniale sono state riportate tutte le poste passive relative ai debiti maturati di competenza dell'esercizio;
- i criteri di valutazione adottati non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e i coefficienti di ammortamento non si discostano da quelli previsti dalle disposizioni fiscali in materia;
- il principio di competenza economica è stato seguito per la contabilizzazione degli oneri relativi alle immobilizzazioni immateriali di cui al punto 5) dell'art. 2426 del codice civile;
- le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilità risulta limitata nel tempo, sono state calcolate secondo criteri di sistematicità con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi;
- ad eccezione degli importi destinati a forme di previdenza complementare, il fondo per il trattamento di fine rapporto esposto in bilancio accoglie le quote maturate in favore del personale dipendente rivalutate secondo le disposizioni di legge;
- l'onere fiscale a carico del Conto Economico è stato calcolato in osservanza delle vigenti disposizioni fiscali. Si è inoltre proceduto al calcolo e alla separata evidenziazione delle imposte differite ed anticipate;

- non si è fatto ricorso alle deroghe, di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile e non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria di beni;
- gli importi riportati in bilancio trovano conferma nei documenti e nella contabilità generale redatta secondo gli usi ed i precetti di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha compiuto attente e periodiche verifiche amministrative e contabili sulla base delle quali si attesta l'ordinata e corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili.

Tali verifiche hanno permesso di seguire con attenzione la successione delle spese sostenute rispetto al preventivo approvato dall'Assemblea nel 2006.

Il Collegio, inoltre, avendo partecipato a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di Gestione attesta il rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto nella conduzione del Fondo.

La perdita d'esercizio registrata, pari ad euro 68.290,00, in base a quanto proposto dal Consiglio d'Amministrazione in Nota Integrativa, potrà essere ripianata con i contributi di funzionamento risultati in eccesso al 31 dicembre 2006.

In ragione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed al rinvio della perdita d'esercizio.

In chiusura della presente Relazione, il Collegio desidera rivolgere un vivo apprezzamento ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione per la fattiva e competente attività svolta.

Un ringraziamento, inoltre, al Segretario Generale del Fondo ed ai suoi dipendenti per l'impegno e la collaborazione prestata, nei rispettivi ruoli, nel corso dell'esercizio.

Il Presidente
Dr. R. Mastrostefano

I Revisori
Dr. A. Passadore Dr. G. Berneschi

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2006			31/12/2005		
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				===			===
B- Immobilizzazioni							
I - Immobilizzazioni immateriali							
1)	Costi di impianto e ampliamento (ristrutturazione locali)		3.480			3.300	
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		===			===	
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		===			===	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software)		8.303			18.017	
5)	Avviamento		===			===	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		===			===	
7)	Altre		===			===	
Totale immobilizzazioni immateriali				11.783			21.317
II - Immobilizzazioni materiali							
1)	Terreni e fabbricati			===		===	
2)	Impianti e macchinari		21.536			26.395	
a)	Macchine elettriche ed elettromeccaniche	594.811			576.006		
	meno: fondo ammortamento	(573.275)			(551.111)		
b)	Mobili e Arredamenti	517.653			517.653		
	meno: fondo ammortamento	(517.653)			(516.153)		
c)	Automezzi e motoveicoli	===			===		
	meno: fondo ammortamento	===			===		
3)	Attrezzature industriali e commerciali			===		===	
4)	Attrezzature ed impianti vari		7.982			8.956	
	meno: fondo ammortamento	(243.757)			(235.300)		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			===		===	
Totale immobilizzazioni materiali				29.517			35.351
III - Immobilizzazioni finanziarie							
1)	Partecipazioni in:			===		===	
a)	Imprese controllate	===			===		
b)	Imprese collegate	===			===		
c)	Imprese controllanti	===			===		
d)	Altre imprese	===			===		
2)	Crediti:			===		===	
a)	verso imprese controllate	===			===		
b)	verso imprese collegate	===			===		
c)	verso controllanti	===			===		
d)	verso altri	===			===		
3)	Altri Titoli			===		===	
4)	Azioni proprie			===		===	
Totale immobilizzazioni finanziarie				===		===	
Totale immobilizzazioni (B)				41.300		56.668	

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Seque)	31/12/2006			31/12/2005		
C - Attivo Circolante						
I - Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		===		===		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		===		===		
3) Lavori in corso su ordinazione		===		===		
4) Prodotti finiti e merci		===		===		
5) Acconti a fornitori		10.190		6.946		
Totale rimanenze			10.190			6.946
II - Crediti						
1) Verso Consorziati, esigibili entro l'esercizio successivo:		216.644		356.621		
a) importi anticipati in conto interventi	65.023			===		
b) spese accessorie esecuzioni e interventi	86.621			86.621		
c) rimborso spese di funzionamento	65.000			270.000		
d) quote interventi	===			===		
2) Verso imprese controllate		===		===		
3) Verso imprese collegate		===		===		
4) Verso controllanti		===		===		
4-bis) Crediti tributari		===		===		
4-ter) Imposte anticipate		6.180		4.224		
5) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo:		91.742		77.366		
a) verso Erario per IVA	===			===		
b) verso Erario per imposte dirette, in acconto e ritenute subite	83.527			70.665		
c) altri crediti	8.215			6.701		
Verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo:		184		39.962		
d) verso Erario per imposte dirette	184			21.394		
e) verso Erario per interessi su credito d'imposta	===			18.568		
f) verso Erario per anticipaz. ritenute su TFR	===			===		
Totale crediti			314.750			478.173
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
1) Partecipazioni in imprese controllate		===		===		
2) Partecipazioni in imprese collegate		===		===		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		===		===		
4) Altre partecipazioni		===		===		
5) Azioni proprie		===		===		
6) Altri titoli		===		===		
Totale attività finanziarie			===			===
IV - Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		546.863		435.006		
a) Deposito c/o Banca Nazionale del Lavoro	161.417			19.056		
b) Deposito c/o Banca di Roma	182.997			415.949		
c) Deposito c/o Banca Nazionale del Lavoro (Banca Tesoriere)	===			===		
d) Deposito c/o Cassa di Risparmio di Ferrara	202.448			===		
2) Assegni		===		===		
3) Denaro e valori in cassa		7.705		5.734		
Totale disponibilità liquide			554.568			440.740
Totale attivo circolante (C)			879.508			925.858
D - Ratei e risconti						
1) Disaggio su prestiti		===		===		
2) Altri ratei e risconti		19.292		42.385		
Totale ratei e risconti (D)			19.292			42.385
TOTALE ATTIVITÀ: A + B + C + D			940.100			1.024.911

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2006		31/12/2005	
A- Patrimonio netto				
I - Fondo consortile		439.917		439.917
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		===		===
III - Riserve di rivalutazione		===		===
IV - Riserva legale		===		===
V - Riserve statutarie		===		===
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		===		===
VII - Altre riserve		===		===
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		===		===
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(68.290)		(57.669)
X - Saldo di gestione parziale		===		===
Totale patrimonio (A)			371.626	382.247
B- Fondi per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		54.130		87.360
2) Per imposte		===		===
3) Per imposte differite		77		112
4) Accantonamento per rinvii contrattuali personale		===		===
5) Altri		38.523		58.828
Totale fondi per rischi ed oneri (B)			92.730	146.299
C- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
1) Trattamento di fine rapporto		15.099		26.083
Totale trattamento di fine rapporto (C)			15.099	26.083
D- Debiti				
1) Obbligazioni		===		===
2) Obbligazioni convertibili		===		===
3) Debiti verso soci per finanziamenti		===		===
4) Debiti verso banche		===		===
5) Debiti verso altri finanziatori		===		===
6) Acconti		===		===
7) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:		97.239		108.345
a) verso O.O.CC.: Consiglieri, Membri Comitato e Revisori		===		400
b) verso collaboratori, consulenti, legali		5.733		375
c) verso fornitori		91.506		107.570
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		===		===
9) Debiti verso imprese controllate		===		===
10) Debiti verso imprese collegate		===		===
11) Debiti verso controllanti		===		===
12) Debiti tributari:		139.533		125.023
a) verso Erario per ritenuta d'acconto		41.622		40.847
b) verso Erario per IVA		===		===
c) ritenute fiscali		23.517		22.367
d) altri debiti tributari		74.394		61.809
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		37.399		26.819
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per personale		25.000		17.000
15) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo		===		===
16) Debiti verso consorziate:		161.474		193.094
a) per anticipazioni su rimborsi spese di funzionamento		99.333		130.953
b) per interventi		===		===
c) per quote interventi		62.141		62.141
Totale debiti (D)			460.644	470.281
E- Ratei & risconti				
1) Aggio su prestiti		===		===
2) Altri ratei e risconti		===		===
Totale ratei e risconti (E)			===	===
TOTALE PASSIVO = A + B + C + D + E			940.100	1.024.911

CONTI D'ORDINE	31/12/2006			31/12/2005		
I- Gestione interventi						
Impegno delle consorziate, ex art. 21 dello Statuto, per interventi del Fondo						
A) Impegno dell'esercizio per interventi (0,4% dei fondi rimborsabili)			1.488.169.136			1.442.245.321
B) Impegno per interventi deliberati						
B.1) impegno per interventi deliberati ma non ancora erogati:			450.000,00			200.000
a) C.R. Prato		===			===	
b) Banca di Girgenti		===			===	
c) Banco di Tricesimo		450.000			200.000	
di cui: ulteriori depositi rimborsabili	===			===		
garanzia prestata alla liquidazione in linea capitale	450.000			200.000		
garanzia prestata alla liquidazione: adeguamento per interessi	===			===		
B.2) impegno per interventi deliberati e di competenza dell'esercizio			===			===
a) CR Prato: spese ed oneri legali		===			===	
b) Banca di Girgenti: spese, oneri ed interessi dovuti alla liquidazione		===			===	
c) Banco di Tricesimo: attivazione della garanzia per oneri della liquidazione		===			===	
C) Impegno per interventi da deliberare (C = A-B.1 -B.2)			1.487.719.136			1.442.045.321
II- Canoni leasing da versare			===			===

IL PRESIDENTE: Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI: Prof. Renato Mastrostefano Dr. Giovanni Berneschi Dr. Agostino Passador e

CONTO ECONOMICO	31/12/2006			31/12/2005		
A- Valore della produzione						
1) Quote delle consorziate		2.465.667			2.439.047	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		===			===	
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione		===			===	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		===			===	
5) Altri ricavi e proventi		20.739			10.395	
Totale valore della produzione (A)			2.486.405			2.449.442
B- Costi della produzione						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		===			===	
7) Per servizi		982.097			994.959	
8) Per godimento di beni di terzi		626.467			587.072	
9) Per il personale:		797.269			766.023	
a) salari e stipendi	563.523			532.474		
b) oneri sociali	2.367			2.165		
c) trattamento di fine rapporto	40.529			40.072		
d) trattamento di quiescenza e simili	15.673			15.366		
e) altri oneri del personale	22.684			18.611		
f) oneri previdenziali	152.493			157.335		
g) conguagli rinvii contrattuali	===			===		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		46.804			58.580	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:						
1) costi di impianto ed ampliamento (ristrutturazione locali)	1.740			1.100		
2) concessioni e licenze (software)	12.943			24.627		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:						
1) macchine elettriche ed elettromeccaniche	22.164			17.767		
2) mobili ed arredi	1.500			4.500		
3) automezzi e motoveicoli	===			===		
4) attrezzature ed impianti vari	8.457			10.586		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	===			===		
d) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	===			===		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		===			===	
12) Accantonamento per rischi		===			5.000	
13) Altri accantonamenti		===			===	
14) Oneri diversi di gestione		59.617			62.039	
Totale costi della produzione (B)			2.512.255			2.473.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			(25.849)			(24.232)
C- Proventi ed oneri finanziari						
15) Proventi da partecipazioni:		===			===	
a) in imprese controllate	===			===		
b) in imprese collegate	===			===		
c) in altre imprese	===			===		

CONTO ECONOMICO (Seque)		31/12/2006			31/12/2005		
16)	Altri proventi finanziari:		36.314			29.365	
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
1)	da imprese collegate	---		---			
2)	da imprese controllate	---		---			
3)	da imprese controllanti	---		---			
4)	altri	---		---			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	---		---			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	---		---			
d)	proventi diversi dai precedenti:						
1)	da imprese controllate	---		---			
2)	da imprese collegate	---		---			
3)	da imprese controllanti	---		---			
4)	altri:						
a)	su c/c bancari	36.314		28.830			
b)	su crediti d'imposta	---		535			
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:		---			---	
a)	verso imprese controllate	---		---			
b)	verso imprese collegate	---		---			
c)	verso controllanti	---		---			
d)	verso altre:						
1)	su anticipazioni a breve termine (c/c bancario)	---		---			
2)	verso Erario	---		---			
3)	su canoni finanziari	---		---			
17-bis)	Utili e perdite su cambi		---			(45)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)				36.314			29.320
D- Rettifiche di valore di attività finanziarie							
18)	Rivalutazioni:		---			---	
a)	di partecipazioni	---		---			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	---		---			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	---		---			
19)	Svalutazioni:		---			---	
a)	di partecipazioni	---		---			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	---		---			
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	---		---			
Totale delle rettifiche (18 - 19)				---			---
E- Proventi e oneri straordinari							
20)	Proventi:		251			3.252	
a)	Plusvalenze da alienazioni	---		---			
b)	Altri proventi:						
1)	sopravvenienze attive	249		3.244			
2)	arrotondamenti attivi	2		8			
3)	proventi straordinari	---		---			
21)	Oneri:		10.715			8.340	
a)	Minusvalenze da alienazioni	---		---			
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	---		---			
c)	Altri oneri:						
1)	sopravvenienze passive	10.708		8.336			
2)	arrotondamenti passivi	7		5			
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				(10.465)			(5.088)
Risultato prima delle imposte (A-B+ C+ D+ E)				0			0
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio:		68.290			57.669	
a)	IRES	1.499		1.866			
b)	IRAP	72.895		59.915			
c)	Imposte anticipate	(6.180)		(4.224)			
d)	Imposte differite	77		112			
23)	Utile (perdite) dell'esercizio			(68.290)			(57.669)

IL PRESIDENTE: Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI: Prof. Renato Mastrostefano Dr. Giovanni Berneschi Dr. Agostino Passadore

Appendice

Appendice

La presente appendice contiene un insieme di tavole e grafici che sono di supporto al contenuto della Relazione del Consiglio.

Si riportano:

- le serie storiche dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili di gestionali, le quali consentono di valutare l'evoluzione del sistema dal giugno 1996 al giugno 2006;
- le soglie delle varie classi degli indicatori dei profili gestionali;
- la determinazione della Posizione Statutaria in funzione del valore assunto dall'Indice Sintetico, sulla base di 5 indicatori;
- le distribuzioni di frequenze al 30 giugno 2006 degli indicatori A1, B1, D1 e D2 e dell'indice sintetico.

VALORI MEDI DI SISTEMA

Data	INDICATORI DEI PROFILI GESTIONALI						Indice Sintetico	Fondi Rimborsabili	
	A1	A2	B1	B2	D1	D2		in mld lire	in mld Euro
30/6/96	34,65	5,44	169,44	14,07	67,12	46,31	3,56	751.354	388,0
31/12/96	37,17	5,73	174,48	13,44	65,45	35,52	3,57	770.637	398,0
30/6/97	32,71	5,06	174,41	13,54	66,84	34,66	3,46	647.401	334,4
31/12/97	32,17	4,83	169,57	13,83	66,53	43,86	3,46	603.718	311,8
30/6/98	29,05	4,74	181,08	15,15	38,39	26,41	2,8	561.139	289,8
31/12/98	27,79	4,54	182,05	16,08	62,18	34,12	3,17	553.798	286,0
30/6/99	25,67	4,27	179,62	16,09	39,58	24,84	3,41	562.448	290,5
31/12/99	21,17	3,53	184,49	17,18	62,77	34,1	3,61	570.362	294,6
30/6/00	18,89	3,28	186,55	18,15	54,1	14,86	2,74	568.874	293,8
	A1	B1	D1	D2					
31/12/00	16,23	184,16	57,39	21,73	2,27	585.827	302,6		
30/6/01	10,84	186,95	56,01	17,14	1,85	573.804	296,3		
31/12/01	10,22	188,87	53,00	20,3	2,01	618.660	319,5		
30/6/02	11,51	199,94	59,60	24,18	2,25	619.026	319,7		
31/12/02	11,04	199,67	60,72	29,45	2,2	642.454	331,8		
30/6/03	11,04	200,31	57,80	20,45	1,9	652.329	336,9		
31/12/03	11,40	207,60	60,07	33,37	2,28	681.373	351,9		
30/6/04	11,05	210,48	59,17	23,74	1,85	698.219	360,6		
31/12/04	11,04	210,00	60,79	29,87	1,73	710.805	367,1		
30/6/05	9,90	204,88	58,18	18,92	1,59	720.292	372,0		
31/12/05	7,89	212,98	59,57	20,62	1,63	746.432	385,5		
30/6/06	6,87	209,47	49,94	11,97	1,17	751.466	388,1		

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Soglie Indicatori

Legenda	Normalità	Attenzione	Osservazione	Anomalia
Indicatore A1: Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio	sino al 20%	dal 20% al 30%	dal 30% al 50%	oltre il 100%
Coeff_A1	0	2	4	8
Indicatore B1: Patrim. Vig. / Requisiti Patrimoniali	oltre il 110%	dal 100% al 110%	dall' 90% al 100%	inferiore all' 90%
Coeff_B1	0	1	2	4
Indicatore C: Rispetto regole trasf. scadenze	2 regole rispettate	1 reg. non rispettata	2 reg. non rispettate	
Coeff_C	0	1	2	
Indicatore D1: Costi di Struttura / Margine di Intermediazione	sino al 70% (o Costi di Struttura =0)	dal 70% al 80%	dal 80% all' 90%	oltre l' 90% (o Margine d'inter<0)
Coeff_D1	0	1	2	4
Indicatore D2: Perdite su crediti / Risultato Lordo di gestione	sino al 40%	dal 40% al 50%	dal 50% all' 60%	oltre l' 60% (o Ris. Lordo Gest. < 0)
Coeff_D2	0	1	2	4

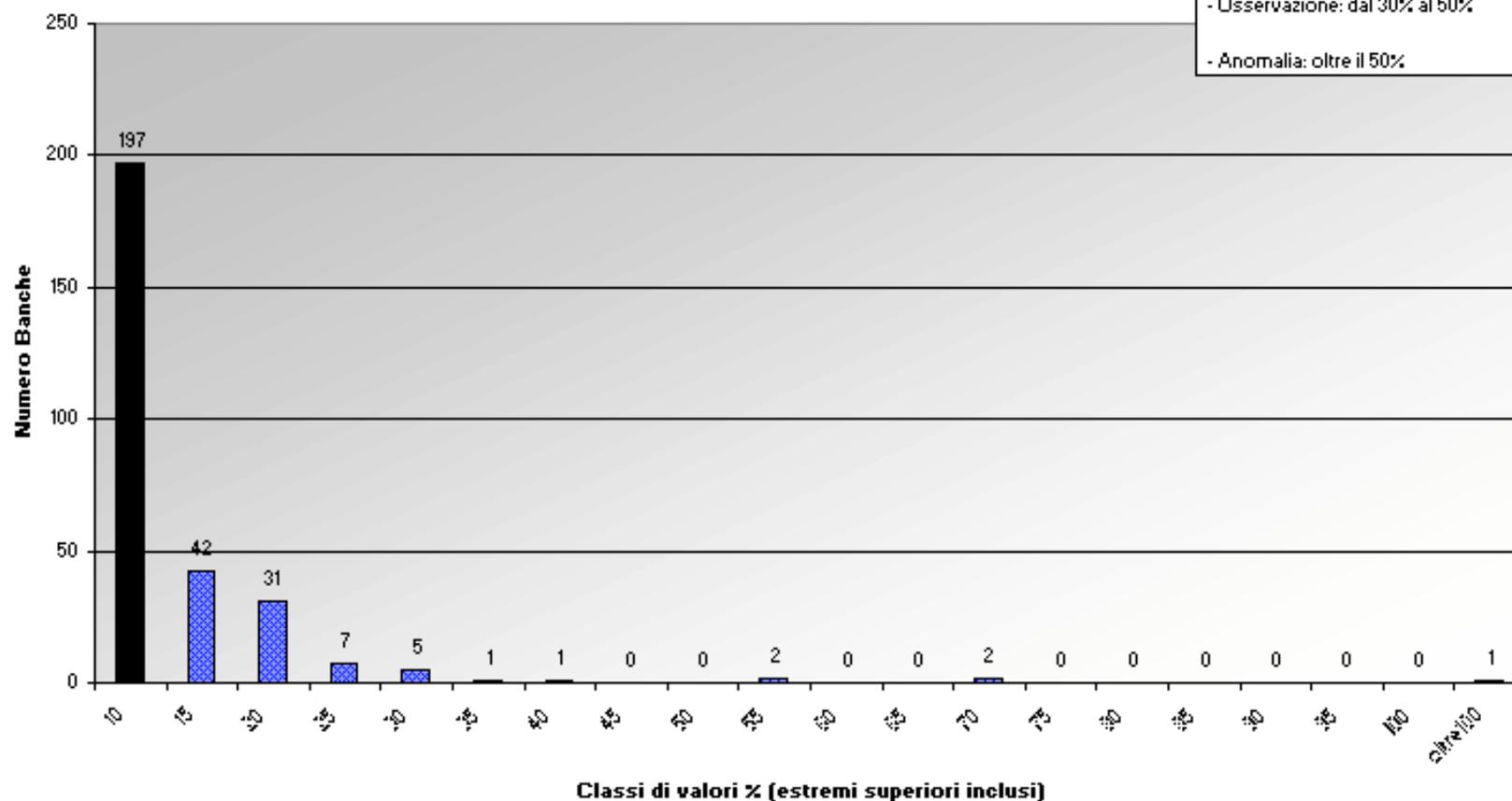
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Posizioni Statutarie

Sistema di determinazione della Posizione Statutaria	
Regola	IS da 0 a 3
Attenzione	IS da 4 a 5
Osservazione	IS da 6 a 7
Penalizzazione	IS da 8 a 10
Grave squilibrio	IS da 11 a 12
Escludibile	IS oltre 12

INDICATORE A1
Sofferenze Nette/Patrimonio di Bilancio

CLASSI STATUTARIE

- Normalità: fino al 20%
- Attenzione: dal 20% al 30%
- Osservazione: dal 30% al 50%
- Anomalia: oltre il 50%

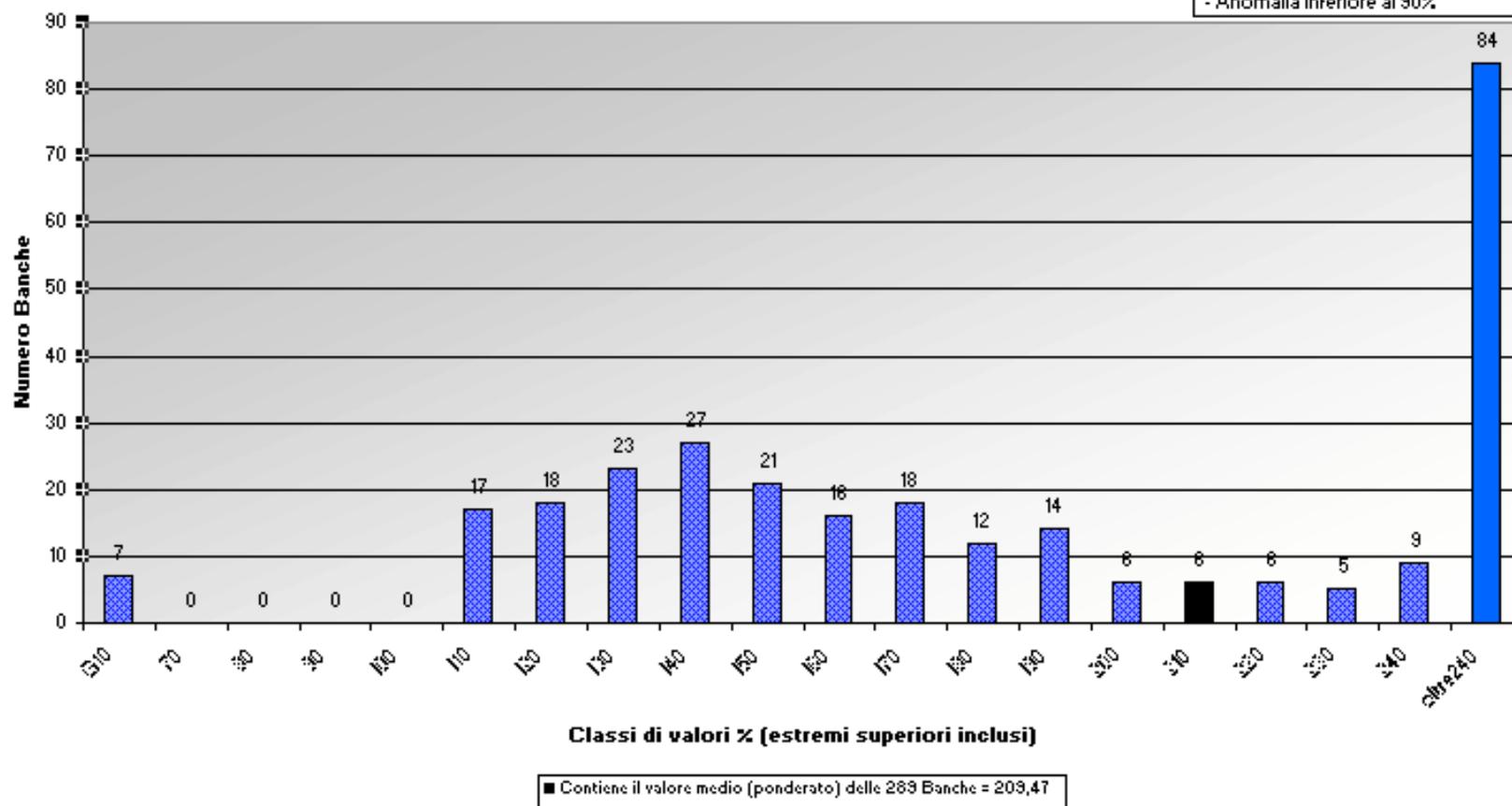


■ Contiene il valore medio (ponderato) delle 289 Banche = 6,87

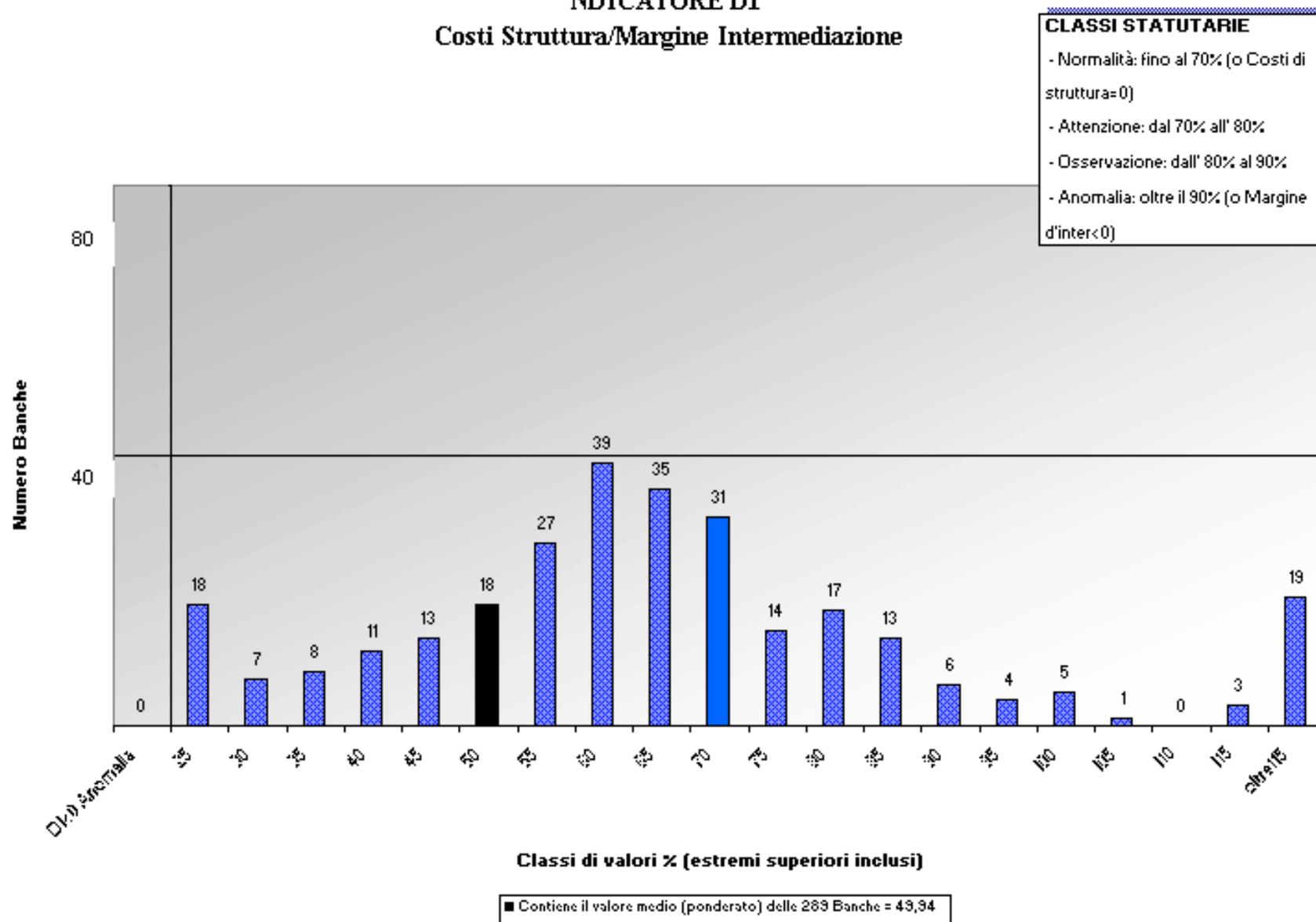
INDICATORE BI Patrimonio di Vigilanza/Totale Requisiti Patrimoniali

CLASSI STATUTARIE

- Normalità: oltre il 110%
- Attenzione: dal 110% al 100%
- Osservazione: dal 100% al 90%
- Anomalia inferiore al 90%



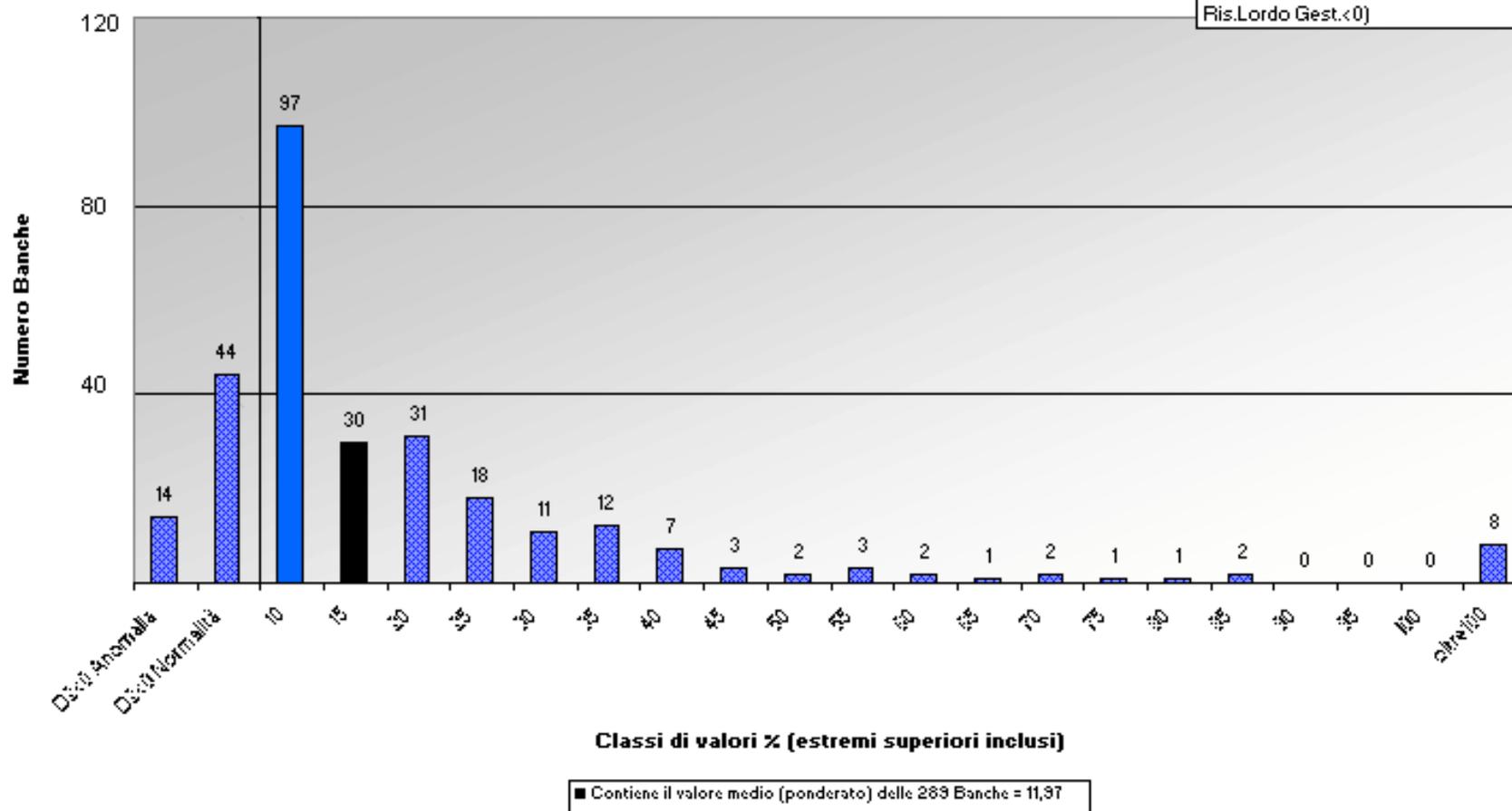
INDICATORE D1 Costi Struttura/Margine Intermediazione



INDICATORE D2 Perdite su Crediti/Risultato Lordo di Gestione

CLASSI STATUTARIE

- Normalità: fino al 40% (o Perdite su Crediti <= 0)
- Attenzione: dal 40% al 50%
- Osservazione: dal 50% al 60%
- Anomalia: oltre il 60% (o Ris.Lordo Gest.<0)



RISCHIOSITA' DELLA BANCA Indice Sintetico (IS)

